Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 989 del 22 dicembre 2025
Piano degli interventi della ricostruzione – Interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – rettifica per mero errore materiale dell'ordinanza 4 dicembre 2025, n. 981 di rideterminazione del contributo provvisoriamente concesso a seguito della 2° perizia di variante in favore del Comune di San Benedetto Po per la realizzazione dell'intervento «Riparazione e miglioramento sismico «ex-infermeria monastica» dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone» – Identificativo PIP-30 – CUP N.D49J15000640001

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto del fatto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2025, dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Preso atto della propria precedente Ordinanza 4 dicembre 2025, n. 981, le cui premesse, in quest'atto, si danno per interamente richiamate.

Ricordato che, con note p.e.c. del 6 agosto 2025, protocollo n. 11416, e 16 ottobre 2025, protocollo n. 15323, assunte in atti del Commissario, il Comune ha richiesto ed integrato l'autorizzazione ad una perizia suppletiva e di variante utile al ripristino delle aree esterne oggetto di cantieramento e delle reti ed impianti esterni necessari per consentire la riattivazione del fabbricato, oltreché all'aggiornamento prezzi del mobilio danneggiato dal sisma, che comportano una rimodulazione del contributo concesso.

Accertato che, per mero errore materiale, nella stesura della succitata Ordinanza n.981 è stata presa in considerazione una tabella di calcolo superata, che non teneva conto dell'ultimo aggiornamento legato al contributo riconoscibile per l'acquisto di nuovi arredi in sostituzione di quelli danneggiati all'epoca del sisma.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il corretto quadro tecnico-economico aggiornato con la predetta variante e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO + VARIANTE 1	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO + VARIANTE 1	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO + VARIANTI 1+2	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO + VARIANTI 1+2
LAVORI A CORPO, A MISURA E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 2.839.548,79	€ 2.623.548,79	€ 2.737.281,47	€ 2.521.281,47	€ 3.186.961,26	2.935.239,03 €	€ 3.356.848,70	3.105.126,47 €
IVA 10% SU LAVORI	€ 283.954,88	€ 262.354,88	€ 273.728,15	€ 252.128,15	€ 318.696,13	293.523,90 €	€ 335.684,87	310.512,65 €
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 181.708,03	€ 181.708,03	€ 181.136,90	€ 181.136,90	€ 205.503,99	€ 205.503,99	€ 231.610,67	€ 231.610,67
COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 15.225,60	€ 15.225,60	€ 15.225,60	€ 15.225,60	€ 15.225,60	€ 15.225,60
PUBBLICAZIONE E COMMISSIONE GARA	€ 8.138,96	€ 8.138,96	€ 15.657,19	€ 15.657,19	€ 15.657,19	€ 15.657,19	€ 15.657,19	€ 15.657,19
TRASLOCO LOCALI	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20	€ 7.027,20
SPESE VARIE	€ 549,10	€ 549,10	€ 549,10	€ 549,10	€ 579,10	€ 579,10	€ 579,10	€ 579,10
MOBILIO (IVA 22% COMPRESA)	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 137.883,18	€ 202.870,21	€ 202.870,21
IMPREVISTI	€ 281.189,86	€ 262.354,88	€ 262.354,88	€ 262.354,88	€ 93.310,02	€ 93.310,02	€ 93.310,02	€ 93.310,02
RIBASSO					€ 102.721,35	€ 102.721,35	€ 102.721,35	€ 102.721,35
QUADRO TECNICO ECONOMICO	**€ 3.750.000,00**	**€ 3.493.565,02**	**€ 3.630.843,67**	**€ 3.393.243,67**	**€ 4.083.565,02**	**3.806.670,56 €**	**€ 4.361.534,92**	**4.084.640,46 €**
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:								
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	€ -						
COFINANZIAMENTO	€ -	€ 58.614,21		€ 56.931,04		€ 56.931,04		€ 56.931,04
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	**€ 3.434.950,81**		€ 3.336.312,63		**€ 3.749.739,52**		**€ 4.027.709,42**

Dato atto del fatto che da detta istruttoria si evince il corretto contributo rideterminato a carico dei *Fondi per la ricostruzione* assegnati al Commissario delegato di complessivi € 4.027.709,42.

Ricordato che il *Comitato Tecnico Scientifico*, nella seduta del 27 novembre 2025, ha espresso parere favorevole al finanziamento della variante dell'intervento, secondo il quadro tecnico-economico sopra riportato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale revisiona ed approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*» ed in particolare il punto 7 «*varianti di progetto*», con cui si definisce la modalità per la valutazione delle perizie di variante.

Ritenuto, conseguentemente, di dover rideterminare il contributo provvisorio concesso al Comune di San Benedetto Po per la realizzazione dell'intervento «*Riparazione e miglioramento sismico «ex-infermeria monastica» dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone*» – Identificativo PIP-30 – CUP: D49J15000640001, in

complessivi € 4.027.709,42 e non in € 3.962.722,39, come erroneamente riportato nella più volte citata Ordinanza n. 981.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 2.094.002,42, già interamente versati, a valere sulle risorse trasferite in forza dell'atto di Mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, poi prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. Castellini in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551;
- quanto a € 1.933.707,00 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 706, dei quali € 1.280.763,15 già versati.

Richiamate:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali – tra l'altro – hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato a valle della seconda richiesta di perizia di variante dell'intervento proposto dal Comune di San Benedetto Po e denominato «*Riparazione e miglioramento sismico «ex-infermeria monastica» dell'Abbazia di San Benedetto in Polirone*» – Identificativo PIP-30 – CUP: D49J15000640001, secondo il quadro tecnico-economico aggiornato meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di prendere atto del parere espresso dal *Comitato Tecnico Scientifico*, il quale, nella seduta del 27 novembre 2025, ha espresso parere favorevole al finanziamento della seconda variante in argomento, secondo il medesimo quadro tecnico-economico di cui al precedente punto 1.;

3. di rimodulare, conseguentemente, il contributo concesso al Comune di San Benedetto Po in complessivi € 4.027.709,42, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente Punto 1.;

4. che il contributo di cui al precedente punto 3 trovi copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 2.094.002,42, già interamente versati, a valere sulle risorse trasferite in forza dell'atto di Mutuo stipulato tra il Commissario delegato e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., a rogito del Consiglio Nazionale del Notariato, notaio dr.ssa Sandra De Franchis, identificato al Fascicolo n.6586824, Repertorio 10795, Raccolta n. 5149, poi prorogato con atto aggiuntivo a rogito del Notaio dr. Castellini in Roma il 20 luglio 2023, repertorio n. 87658/25551;
- quanto a € 1.933.707,00 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 706, dei quali € 1.280.763,15 già versati.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile.

6. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

il commissario delegato
Attilio Fontana